IN-FORMAZIONE

PERCHÉ IL MODELLO DELLA FINANZA AGEVOLATA DEVE EVOLVERE



IL CAMALEONTE DEL BUSINESS



IL TEMA DEL MESE: CRISI D'IMPRESA



PROGETTARE IL FUTURO CON NIBO ENGINEERING

OLTRE IL CERTIFICATO: LO SPIEGA AFNOR ITALIA

PERCHÉ IL MODELLO DELLA FINANZA AGEVOLATA DEVE EVOLVERE

L'età dell'oro della finanza agevolata

Per molti anni, il sistema delle agevolazioni italiane ha rappresentato un vero e proprio fiume in piena, portando con sé un'ondata di opportunità senza precedenti per le imprese di consulenza.

Industria 4.0, crediti d'imposta, bonus settoriali, detrazioni fiscali e incentivi di vario tipo si sono succeduti con una regolarità quasi stagionale, creando un contesto nel quale la domanda di servizi specializzati sembrava inesauribile. Chi operava nel mondo della finanza agevolata ha sperimentato un vero e proprio boom di richieste, come se l'intera economia nazionale avesse deciso di "fare il pieno" di incentivi senza preoccuparsi dei costi o dei rischi, affidandosi completamente alla capacità dei consulenti di intercettare gli strumenti giusti.

In questo contesto, il valore della consulenza era spesso legato alla rapidità e alla precisione: individuare il bonus più adatto, completare correttamente le pratiche burocratiche e accompagnare le imprese lungo l'intero iter amministrativo. Era un modello di business redditizio, relativamente scalabile e apparentemente destinato a durare nel tempo.

Le imprese di consulenza erano percepite come essenziali per "fare da ponte" tra aziende e istituzioni, e il loro ruolo sembrava solido e quasi automatico.



La fine delle agevolazioni "a pioggia"

Tuttavia, quel modello sta ormai giungendo al suo epilogo. Le nuove manovre economiche del 2026, unite alle scelte politiche degli ultimi mesi, stanno ridisegnando profondamente il terreno di gioco. Gli incentivi "a pioggia", che in passato sembravano inesauribili, lasciano spazio a una fase più selettiva, strategica e mirata.

Le risorse pubbliche sono sempre più concentrate su obiettivi chiari, misurabili e orientati alla sostenibilità e all'innovazione tecnologica, e non più semplicemente distribuite in base alla quantità.

Gli incentivi tradizionali legati all'Industria 4.0 si stanno quindi trasformando: non si tratta più di strumenti uniformi e automatici, ma di meccanismi più sofisticati, che richiedono un'analisi approfondita e un approccio strategico. La convergenza tra Industria 4.0 e Transizione 5.0 diventa un tema centrale, e si prospettano nuove forme di sostegno, come l'iperammortamento per investimenti digitali e green, pensate per favorire una pianificazione industriale di medio-lungo periodo. L'obiettivo non è più premiare il semplice investimento, ma incentivare progetti di qualità, sostenibili e realmente innovativi.



Il rinascimento verde dell'economia reale

Accanto a questa trasformazione normativa e fiscale, si sta affermando una visione nuova e più strutturata dell'economia reale.

La sostenibilità smette di essere una semplice voce di bilancio o un tema reputazionale marginale: diventa un vero e proprio driver competitivo.

REDAZIONALE

Il settore dell'efficienza energetica in Italia vale già oltre 36 miliardi di euro, e il suo potenziale di crescita è straordinario, in linea con l'Europa che prevede investimenti superiori ai 90 miliardi entro il 2030.

La spinta verso una maggiore efficienza produttiva, l'adozione di fonti energetiche rinnovabili e la riduzione dei consumi non è più rimandabile. Le imprese devono ripensare processi, infrastrutture e catene del valore, tenendo conto di variabili che un tempo erano marginali: il costo crescente dell'energia, il rischio climatico, la pressione regolatoria e le aspettative di consumatori e investitori.

ESG, compliance e nuova domanda di consulenza

In questo scenario, cresce in maniera esponenziale la domanda di servizi di consulenza specialistica.
ESG (Environmental, Social, Governance), diagnosi energetiche, valutazione dei rischi climatici, rendicontazione non finanziaria e compliance normativa diventano elementi centrali per le aziende.
La spinta proviene non solo dalle regolamentazioni europee, ma anche da investitori sempre più attenti alla sostenibilità dei modelli di business e dall'opinione pubblica, che attribuisce un valore crescente alla responsabilità ambientale e sociale.

Il ruolo della consulenza si trasforma: non è più solo tecnico o procedurale, ma strategico.



Le aziende cercano partner capaci di tradurre normative complesse in decisioni operative concrete, di misurare l'impatto degli investimenti green e di integrare la sostenibilità in tutte le scelte industriali e finanziarie.
Chi sa fornire una visione completa, che unisce competenze tecniche e strategiche, si pone come protagonista di un cambiamento strutturale.



Il bivio della consulenza: adattarsi o scomparire

Oggi il mercato della consulenza si trova davanti a un bivio cruciale. Da un lato, c'è la tentazione di restare ancorati a un passato che ha funzionato e generato valore nel breve periodo. Dall'altro, esiste l'opportunità — ormai non più rinviabile — di reinventarsi come protagonisti di un ciclo economico nuovo, fondato sulla sostenibilità, sull'innovazione e sulla resilienza.
Rimanere fermi significa rischiare un progressivo declino, man mano che gli strumenti automatici si riducono, la concorrenza cresce e le imprese clienti diventano più consapevoli e selettive. Muoversi, invece, significa investire in competenze, visione e capacità di guidare le imprese lungo una trasformazione complessa ma inevitabile. Il futuro verde non è una promessa lontana: è già oggi il terreno su cui si misura la credibilità e la rilevanza delle aziende di consulenza, e chi saprà coglierlo potrà trasformare la sfida in un vantaggio competitivo duraturo.



CONFRONTO TRA VECCHIE AGEVOLAZIONI E TREND ATTUALI DI MERCATO

Voce	Vecchio modello (prevalente fino al 2025)	Trend attuale e futuro (dal 2026 in poi)
Incentivi fiscali 4.0 / Industria 4.0	Elevati ma in chiusura (risorse in esaurimento)	Possibile nuova misura unica con focus digitale + green
Credito d'imposta	Strumento dominante	Ridotto o sostituito da iperammortamento e contributi mirati
Agevolazioni PNRR	Risorse importanti ma con scadenze rigide	Rimodulazione con fondi specifici per transizione ecologica
Mercato per servizi ESG	Nascente, specialistico	In forte espansione
Mercato efficientamento energetico	Spinto dai bonus casa e superbonus	Crescita strutturale indipendente da bonus temporanei
Concorrenza nel segmento tradizionale	Alta, con molteplici player	Aumentata, ma con margini decrescenti
Domanda di servizi green specialistici	Moderata	In forte crescita

Il rischio di restare aggrappati al passato

A voler essere brutalmente sinceri, un numero sorprendente di operatori continua a guardare al passato con nostalgia: un mercato in cui gli incentivi fiscali "generosi" erano quasi la norma.
Ma quel modello sta refluendo, lentamente ma inesorabilmente. La corsa agli incentivi 4.0 e 5.0, così come l'abbondanza di bonus casa e simili, ha trasformato la consulenza a volte in un lavoro di mera intermediazione tecnica e burocratica, più attento alle scadenze degli sportelli che alla sostenibilità di medio termine.

Con la progressiva eliminazione o trasformazione di questi strumenti, le imprese che hanno basato il proprio modello di business su questo paradigma rischiano non solo un calo di ricavi, ma una completa perdita di rilevanza.

I clienti – e lo si sta già vedendo – non cercano più chi sa compilare una pratica meglio degli altri, ma chi sa accompagnarli nella reale transizione del loro modello produttivo, nella gestione dei rischi climatici, nell'accesso a mercati di capitale responsabile e nella rendicontazione ESG stringente. In altre parole, le capacità burocratiche, un tempo regine indiscusse, ora valgono meno della capacità di comprendere e progettare sistemi che generano valore.
E questo non è uno slogan di marketing: è una realtà che si impone ai bilanci delle aziende e al loro futuro competitivo.



REDAZIONALE

Il nuovo terreno di gioco: sostenibilità, energia e competenze integrate

Le imprese che guardano avanti lo stanno già facendo. La richiesta di diagnosi energetiche, audit ESG, progettazione di interventi di efficientamento e reingegnerizzazione dei processi produttivi – non a scopo di mera compliance, ma per generare valore reale – è destinata a crescere.

Non si tratta più di "cercare un incentivo": si tratta di trasformare un'impresa per renderla più competitiva, meno energivora, più capace di attrarre investimenti e rispondere alle aspettative di mercati sempre più sensibili ai criteri ambientali e sociali.

Questa evoluzione richiede competenze interdisciplinari, legate non solo al diritto degli incentivi e alla contabilità fiscale, ma anche alla progettazione tecnica, alla governance dei rischi e alla misurazione ESG secondo standard internazionali.

La consulenza tradizionale deve quindi contaminarsi con expertise come la diagnosi energetica, l'ingegneria delle prestazioni, la gestione dei rischi legati alla sostenibilità e una comprensione profonda delle dinamiche regolatorie europee.



Quando il mercato punisce i lenti

Non è solo poesia: è economia reale. Un'azienda che continua a offrire esclusivamente competenze decontestualizzate dalla transizione ecologica rischia di trovarsi a offrire servizi in un mercato che rimpicciolisce, con margini in calo e concorrenza crescente.

Il valore aggiunto di una consulenza "classica" si comprime quando la domanda si sposta verso chi sa offrire soluzioni più ampie, integrate, strategiche, capaci di gestire impatti economici e sostenibilità normativa.

I dati del mercato dell'energia e dell'efficienza lo confermano: oltre 36 miliardi di euro di valore in Italia e un trend europeo che potrebbe portare il settore oltre i 90 miliardi entro il 2030. Questo non è più un sottobosco di nicchia: è un mercato che richiede competenze solide, tecniche e strategiche, che si allontana dalla logica del bonus per abbracciare un concetto di valore sistemico.

In conclusione

È inutile girarci attorno: il mercato sta cambiando sotto i nostri occhi.

Le agevolazioni fiscali tradizionali, una volta il combustibile della crescita delle società di consulenza, stanno esaurendo il loro potenziale trasformativo.

Ciò che resta sono scenari dove il valore si costruisce sulla capacità di accompagnare le imprese nella transizione verso un futuro competitivo, sostenibile e resiliente.

Le aziende che sapranno integrare competenze tecniche, strategiche e normative saranno quelle che non solo sopravviveranno, ma prospereranno.

Quelle che resteranno ancorate al passato rischiano di assistere impotenti alla fuga dei clienti verso chi offre soluzioni reali, misurabili e coerenti con la complessità del mondo che verrà.

In un Paese dove troppo spesso si guardano i bonus come finalità piuttosto che come strumenti, la vera rivoluzione sarà culturale oltre che economica.

Chi saprà interpretare questa rivoluzione sarà premiato dal mercato; chi la ignorerà la subirà.



A cura
dell'Ing. Gabriele Zanon.

CRISI D'IMPRESA: I NUMERI PARLANO CHIARO, IL TEMPO PER ADEGUARSI È FINITO

Il 26 novembre scorso abbiamo organizzato un webinar di alfabetizzazione sulla crisi d'impresa, con l'obiettivo di aiutare gli imprenditori a comprendere i propri obblighi normativi e prevenire situazioni di squilibrio economico-finanziario.

Da quel momento, il nostro team ha avviato 28 Flash Audit, un metodo rapido e mirato di analisi che permette di valutare in modo concreto lo stato di adeguamento degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili delle imprese secondo quanto stabilito dalla legge e dal Codice della Crisi d'Impresa.
Il progetto di audit sta proseguendo e contiamo entro fine febbraio di aver censito circa 100 imprese permettendo loro di verificare la loro situazione attuale.

Il Flash Audit è un questionario strutturato che consente di:

- verificare la formalizzazione degli Adeguati Assetti;
- controllare ruoli, responsabilità e deleghe operative;
- valutare l'utilizzo di strumenti di pianificazione economico-finanziaria;
- monitorare cash flow e indicatori di allerta della crisi;
- misurare la presenza di procedure di gestione del personale e controllo dei rischi.

Ogni risposta riceve un punteggio da 0 a 3, che viene poi sommato per ottenere un totale massimo teorico di 39 punti, con una classificazione semaforica:

🟢 Verde: 31–39 pt
Assetti adeguati: l'azienda è conforme, rischio basso, capacità di prevenire crisi elevata

🟡 Giallo: 20–30 pt
Area di attenzione: assetti presenti ma non pienamente adeguati, rischio medio

🔴 Rosso: 0–19 pt
Rischio elevato: assetti inadeguati o assenti, elevata esposizione a crisi e responsabilità personali

I risultati dei nostri Flash Audit: un campanello d'allarme

Su 35 aziende analizzate soltanto 2 hanno raggiunto il livello intermedio (giallo), mentre tutte le altre rientravano nella fascia rossa.

Il dato è allarmante: la maggior parte delle imprese italiane analizzate è in ritardo, con assetti organizzativi e amministrativi ancora fortemente inadeguati.

Solo una impresa si colloca in zona gialla, mentre il resto naviga nel rosso, zona di massimo rischio secondo la legge.

Cosa vuol dire essere in rosso, giallo o verde

- **Verde:** l'azienda ha formalizzato i processi, monitora cash flow e indicatori di crisi, dispone di report gestionali periodici e procedure interne, e può dimostrare la continuità aziendale. Rischi bassissimi.

- **Giallo:** l'azienda ha iniziato il percorso di adeguamento, ma ci sono ancora lacune significative. Rischio moderato: con interventi strutturati può ridurre esposizione e responsabilità.

- **Rosso:** l'azienda è totalmente scoperta. Assetti non formalizzati, report e indicatori assenti, nessun presidio organizzativo né contabile. Rischio altissimo per l'imprenditore: responsabilità legale diretta, sanzioni amministrative e penali, possibile fallimento.

In altre parole: se la tua azienda è in rosso, ogni giorno che passa è un rischio concreto e personale.

Il mercato e la legge non perdonano, e la possibilità di intervenire senza danni diminuisce rapidamente.

IL TEMA DEL MESE



Perché gli imprenditori devono spaventarsi davvero

Non è terrorismo gratuito: è la cruda realtà. Gli imprenditori che non adeguano gli assetti rischiano:

- **Responsabilità diretta e penale** per la mancata prevenzione della crisi;
- **Sanzioni economiche pesanti**, fino alla revoca di benefici e contributi;
- **Perdita immediata di credibilità** verso banche, fornitori e partner;
- **Impossibilità di accesso al credito** e agli strumenti di finanziamento;
- **Rischio concreto di insolvenza o fallimento,** anche se l'azienda ha un business solido ma gestito male;
- **Difficoltà nel reperire nuovi clienti,** soprattutto se cercano partner affidabili e preparati.

In sostanza, non adeguarsi non è un'opzione: è un suicidio imprenditoriale lento e doloroso.

Come affrontare la crisi step by step

I nostri Flash Audit hanno evidenziato che anche le aziende più in ritardo possono recuperare, ma solo se seguono un percorso strutturato, guidato da professionisti esperti.

1. Analisi immediata

Identificare le lacune nei processi, nei ruoli, nei controlli interni e nella gestione finanziaria. Senza questo passaggio, qualsiasi intervento rischia di essere inefficace.

2. Azioni correttive prioritarie

- Formalizzare gli Adeguati Assetti;
- Introdurre report periodici per l'organo amministrativo;
- Monitorare cash flow e indicatori di allerta;
- Stabilire procedure per intercettare segnali di crisi e gestione del personale.

3. Consolidamento e controllo continuativo

- Verifiche periodiche sul going concern;
- Sistema strutturato di gestione dei rischi e della compliance;
- Formazione continua e gestione delle risorse umane;
- Integrazione di professionisti esterni con ruolo attivo e costante.

DALLA PASSIONE ALLA PROGETTAZIONE: IL PERCORSO DI NIBO ENGINEERING

Siamo Marco Fraquelli e Luca Mancardi, tecnici con la passione per gli Impianti e con l'obiettivo preciso di risolvere i problemi quotidiani dei nostri clienti, che spesso sono il frutto di cattivi consigli o di poca e cattiva informazione. Nasce così il progetto... **"NIBO ENGINEERING"** dall'evoluzione del nostro Studio Professionale, migliorando efficienza e velocità dei nostri servizi.

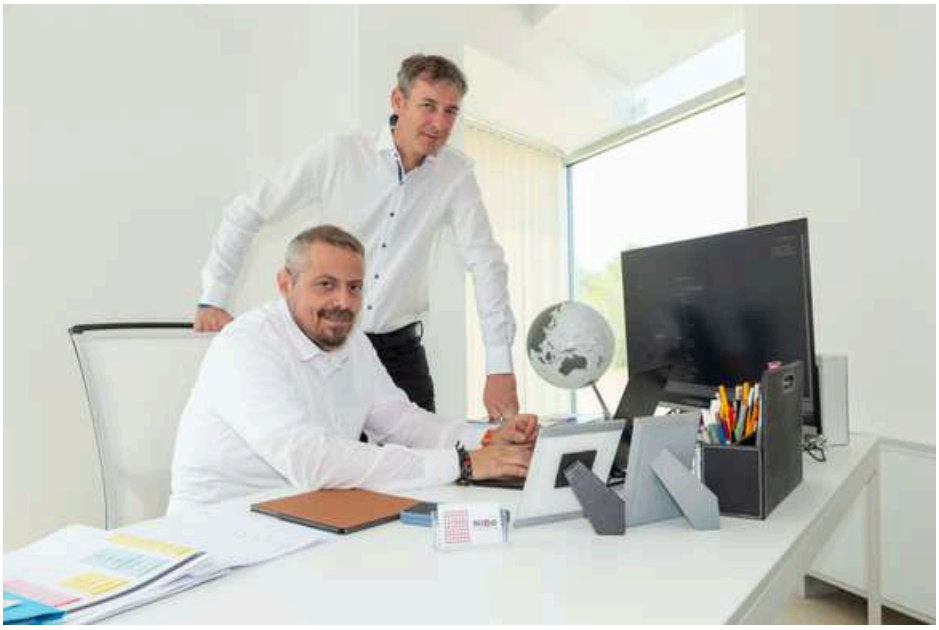
Nibo Engineering opera in Italia e all'estero nell'ingegneria civile, industriale ed energetica. Abbiamo esperienza pluriennale nei lavori pubblici, privati ed industriali, offrendo servizi di progettazione, direzione lavori e controlli di qualità, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo sociale.

Attualmente la società dispone di un ampio organico composto da tecnici esperti e qualificati che comprende al proprio interno tutte le professionalità e le dotazioni specifiche atte a fornire servizi di ingegneria con tempestività ed elevati standard qualitativi.

La Società è specializzata nella pianificazione, progettazione, direzione lavori e project management nei seguenti settori: termico, elettrico, idraulico, fotovoltaico ed energie rinnovabili.

Svolge inoltre verifiche di progetti, design review e controlli di qualità.
L'incessante e sempre più rapida evoluzione tecnologica, che il settore edile sta subendo, porta anche alla continua ricerca di quei materiali, prodotti e tecnologie che meglio soddisfino i requisiti prestazionali del manufatto finale, sia esso la casa in cui vivrete, l'ufficio o immobile produttivo in cui lavorate, lo spazio costruito con la più varia destinazione d'uso. L'esperienza, la qualità dei servizi offerti e la competenza tecnica maturata nella realizzazione delle opere e in continua evoluzione trovano conferma nei numerosi interventi, che comprendono sia nuove costruzioni, sia ristrutturazioni e manutenzioni in ambito residenziale, commerciale, industriale, eseguiti sia in proprio, sia su specifica richiesta della committenza.
Offriamo una vasta gamma di servizi di ingegneria, dalla consulenza tecnica alla progettazione e implementazione di sistemi complessi.





PROGETTARE IL FUTURO CON NIBO ENGINEERING

FOTOVOLTAICO

Ogni progetto fotovoltaico su misura deve rispettare i vincoli normativi e ottenere le necessarie autorizzazioni. Assistiamo il cliente nell'intero processo burocratico, dalla conformità alle normative locali fino all'acquisizione delle autorizzazioni per l'installazione e l'operatività dell'impianto.



TERMICO

Grazie alla nostra esperienza, siamo in grado di fornire soluzioni su misura per migliorare il comfort abitativo, ridurre i costi energetici e rispettare le normative vigenti.

ELETTRICO

Forniamo tutto il supporto necessario alla corretta realizzazione di ogni tipo di impianto tecnologico per ogni tipo di edificio.

PRATICHE INAIL

La denuncia dei generatori di calore all'INAIL è obbligatoria per gli impianti termici ad acqua calda con potenza superiore a 35kW (30.000 kcal/h).

EGE

Gestiamo e creiamo sistemi di ges
tione dell'energia in ambito civile e industriale.

DETRAZIONI FISCALI

Nibo Engineering vi supporta nell'ottenimento delle detrazioni fiscali per le spese relative alla riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia, in conformità con la normativa vigente.
I nostri tecnici gestiranno l'intero processo: dall'elaborazione delle pratiche alla trasmissione della documentazione tecnica necessaria all'ENEA.



CONTI TERMICI

Il Conto Termico favorisce interventi per migliorare l'efficienza energetica e la generazione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di dimensioni ridotte.
I principali destinatari sono le Pubbliche Amministrazioni, ma anche aziende e privati possono beneficiare di fondi annuali fino a 900 milioni di euro.

RELAZIONI ACUSTICHE

La relazione acustica è un documento tecnico elaborato in fase di progettazione per analizzare e valutare le prestazioni di isolamento acustico di un edificio. Questo rapporto permette di determinare il livello di protezione dai rumori provenienti dall'esterno e dall'interno, inclusi i rumori aerei, quelli da calpestio e quelli generati da impianti in funzione, sia continua che discontinua.



RELAZIONE ENERGETICA EX. LEGGE 10/91

La Legge 10 del 9 gennaio 1991 rappresenta un pilastro fondamentale per la politica energetica nazionale e impone la redazione di una relazione tecnica per ogni nuovo edificio, ristrutturazione importante o intervento sugli impianti di riscaldamento.



KIAI HOLDING & BE4INNOVATION AL FIANCO DELLE IMPRESE

Siamo lieti di comunicarvi l'avvio di una collaborazione strategica tra Kiai Holding S.R.L. e Be4Innovation S.r.l., due realtà complementari che condividono una visione comune orientata alla crescita sostenibile, all'innovazione e al supporto concreto delle imprese italiane in un contesto normativo ed economico in continua evoluzione.

Kiai Holding S.R.L., con sede ad Asti, opera nel campo della consulenza, del coordinamento tecnico e amministrativo e del supporto alle aziende partecipate e ai propri partner.

La società fornisce servizi altamente qualificati in ambito economico-fiscale, tecnico e impiantistico, con un focus particolare sui temi dell'efficientamento energetico e sulla gestione delle pratiche legate ai bonus edilizi e ai crediti fiscali. Grazie a un approccio strutturato e multidisciplinare, Kiai Holding affianca le imprese nella pianificazione, nel coordinamento e nell'ottimizzazione dei processi decisionali e operativi.

Be4Innovation S.r.l., società di consulenza specializzata nella finanza agevolata e negli incentivi alle imprese, opera attraverso un network nazionale di professionisti ed esperti di settore. La società supporta oltre mille aziende italiane nell'accesso a bandi, agevolazioni e contributi pubblici destinati allo sviluppo, all'innovazione e alla competitività. Be4Innovation gestisce inoltre un osservatorio permanente che monitora costantemente le opportunità offerte dalle istituzioni nazionali ed europee, rendendole fruibili alle imprese tramite informative dedicate, newsletter e canali digitali aggiornati.

La partnership tra Kiai Holding e Be4Innovation nasce con l'obiettivo di integrare le rispettive competenze e creare un modello di consulenza completo, coordinato e orientato ai risultati, in grado di accompagnare le imprese lungo tutte le fasi di accesso alle agevolazioni e agli strumenti di finanza incentivata.

In particolare, la collaborazione prevede:

- supporto tecnico e amministrativo per la gestione delle pratiche connesse a bonus e agevolazioni;
- consulenza mirata nella selezione, valutazione e partecipazione ai bandi più coerenti con il profilo e gli obiettivi aziendali;
- gestione unificata dei processi burocratici e fiscali, volta a semplificare e rendere più efficiente l'accesso ai benefici;
- informazione costante e aggiornata attraverso newsletter, flyer e comunicazioni periodiche dedicate.



Un'alleanza pensata per accompagnare le imprese in un percorso di crescita consapevole, strutturata e orientata al futuro.

"Questa partnership rappresenta un passo importante nella crescita condivisa delle nostre realtà. Crediamo nella collaborazione come motore di innovazione e sviluppo, e siamo certi che questo progetto porterà valore a entrambe le società, favorendo al contempo il monitoraggio preventivo delle situazioni critiche delle imprese"

Marco Fraquelli, CEO – Kiai Holding S.R.L.

"Attraverso questa collaborazione, siamo in grado di veicolare misure di sostegno e agevolazioni concrete a favore delle imprese che decidono di intraprendere questo percorso, promuovendo una crescita sana e consapevole"

Ing. Gabriele Giovanni Zanon, CEO – Be4 Innovation S.r.l.

OLTRE IL CERTIFICATO: COME AFNOR ITALIA ACCOMPAGNA LE IMPRESE VERSO LA QUALITÀ

La certificazione accreditata dei sistemi di gestione è oggi uno strumento essenziale per le organizzazioni che puntano a competere in mercati sempre più complessi e regolamentati. Dalla qualità alla sicurezza, dall'ambiente alla prevenzione della corruzione, gli standard internazionali costituiscono una guida per migliorare processi, ridurre i rischi e aumentare la fiducia degli stakeholder. In Italia, tra gli attori più autorevoli del settore vi è AFNOR Italia, filiale del gruppo internazionale AFNOR, che opera con accreditamenti nazionali e internazionali a garanzia della competenza e dell'imparzialità del processo di certificazione.

Per approfondire il valore della certificazione accreditata e le evoluzioni in corso, abbiamo intervistato Elio Minutella, Direttore Generale di AFNOR Italia.

Dott. Minutella, perché oggi la certificazione accreditata è così importante per le organizzazioni?
«La certificazione accreditata rappresenta una garanzia di fiducia per il mercato. Quando un'organizzazione ottiene un certificato rilasciato da un organismo accreditato, significa che quel certificato è stato emesso secondo criteri rigorosi, verificati da un ente terzo come ACCREDIA in Italia.

L'accreditamento assicura che il processo di audit sia svolto con competenza, trasparenza e indipendenza, e questo valore si riflette direttamente sulla credibilità dell'azienda certificata».

L'accreditamento assicura che il processo di audit sia svolto con competenza, trasparenza e indipendenza, e questo valore si riflette direttamente sulla credibilità dell'azienda certificata».

Cosa distingue AFNOR Italia nel panorama della certificazione?
«AFNOR Italia porta nel mercato italiano l'esperienza internazionale del gruppo AFNOR, attivo dal 1926 e riconosciuto a livello globale nei settori della qualità, sicurezza, ambiente, sicurezza delle informazioni e in generale per tutti quei temi che interessano la responsabilità sociale di impresa. La nostra forza sta nella capacità di intervenire a livello internazionale con una profonda conoscenza del contesto locale. Offriamo certificazioni su oltre venti standard di gestione – dalla ISO 9001 alla ISO 37001, dalla ISO 14001 alla ISO 27001 – tutte supportate da accreditamenti che garantiscono competenza e imparzialità del servizio».



In quali settori vedete oggi la maggiore crescita della domanda di certificazione?
«Sicuramente continuano a essere in crescita qualità, ambiente e sicurezza, ma negli ultimi anni abbiamo osservato un forte interesse verso la prevenzione della corruzione (ISO 37001), la sicurezza delle informazioni (ISO/IEC 27001) e la gender equality, grazie alla prassi UNI/PdR 125:2022.

Le aziende vogliono dimostrare impegno concreto nella governance e nella sostenibilità, ed è proprio la certificazione accreditata che consente loro di farlo in modo credibile e riconosciuto anche a livello internazionale».



L'accreditamento è spesso considerato un aspetto "tecnico". Può spiegare in parole semplici perché è fondamentale?

«Senza accreditamento, un certificato non garantisce necessariamente requisiti di indipendenza e competenza. Un organismo accreditato dimostra di operare secondo regole verificabili e trasparenti, sottoponendosi periodicamente ai controlli dell'ente di accreditamento. È un investimento in affidabilità: chi sceglie un organismo accreditato sceglie un percorso che dà valore reale al proprio certificato, perché riconosciuto anche a livello europeo e internazionale grazie agli accordi EA, IAF e ILAC».

Che ruolo giocano le certificazioni nella competitività delle imprese italiane?

«Le certificazioni aiutano le imprese a strutturare processi, misurare performance, ridurre inefficienze e prevenire rischi. Questo porta benefici immediati, ma anche di medio-lungo periodo: maggiore fiducia da parte dei clienti, apertura a nuovi mercati, possibilità di partecipare a gare pubbliche o filiere qualificate, e un miglior posizionamento competitivo. Per molte PMI italiane, il passaggio alla certificazione accreditata è stato un vero salto di qualità».



Molti sostengono che gli standard di gestione stiano evolvendo rapidamente. Quali trend vede per il futuro?

«Stiamo assistendo a una forte spinta verso temi come sostenibilità, transizione energetica, resilienza organizzativa e digital trust. Lo dimostra la revisione della ISO 9001 prevista per il 2026, che introdurrà fra l'altro considerazioni climatiche e una più marcata attenzione alla gestione dei rischi. Anche le norme sulla governance, come ISO 37001 e ISO 37301, stanno diventando punti di riferimento sempre più importanti».



Qual è il messaggio finale che vuole trasmettere alle organizzazioni che stanno valutando un percorso di certificazione?

«La certificazione accreditata non è un semplice timbro da ottenere: è uno strumento per migliorare davvero la gestione, fare chiarezza sui processi e aumentare la credibilità. In un mercato in cui la fiducia è tutto, poter dimostrare in modo trasparente e riconosciuto il proprio impegno verso qualità, etica e sostenibilità fa la differenza. Ed è proprio questo il nostro lavoro: accompagnare le organizzazioni verso una crescita solida e verificabile».

Conclusione

Dalle parole di Elio Minutella emerge un concetto chiave: la certificazione accreditata è un elemento strategico, non burocratico. È un investimento che permette alle organizzazioni di distinguersi, rafforzare la propria reputazione e rispondere alle nuove sfide normative, ambientali, digitali e sociali.
In un mondo che chiede trasparenza, responsabilità e performance misurabili, la certificazione accreditata – supportata da organismi come AFNOR Italia – diventa un fattore essenziale per competere con successo.

AFNOR GROUP
CERTIFICATION

IL CAMALEONTE DEL BUSINESS: QUANDO L'IMPRENDITORE DIVENTA RESILIENZA EVOLUTIVA

In questi ultimi mesi, il mercato ha dimostrato di essere più imprevedibile di qualsiasi previsione meteo. Politica, regolamenti, economia globale, forniture, costi delle materie prime: tutto cambia con una velocità quasi offensiva. Chi pensa di pianificare la propria impresa come una roccia immobile si accorgerà presto che le rocce oggi crollano senza preavviso.

Ma gli imprenditori non devono improvvisare. Devono agire con lucidità, velocità e precisione, come un camaleonte: sempre presenti, sempre vigili, capaci di adattarsi all'istante alle mutevoli condizioni senza perdere il controllo.

Non è fantascienza: la capacità di pianificare, monitorare e reagire in tempo reale è ciò che distingue chi sopravvive da chi soccombe. Il mercato non aspetta: chi si muove con lentezza rimane indietro, mentre chi padroneggia la trasformazione guadagna terreno anche nelle giornate più turbolente.

Negli ultimi mesi, abbiamo visto imprenditori affrontare scenari che cambiano da un giorno all'altro: fornitori che spariscono, clienti che rinegoziano, costi che esplodono e nuove regole che arrivano all'improvviso. In questo contesto, la rigidità è il peggior nemico.



Serve un approccio che sia strategico, ma insieme iper-adattivo.

È qui che entra in gioco la nostra filosofia: Resilienza Evolutiva.
Non si tratta di reagire passivamente agli eventi, né di improvvisare soluzioni "sull'onda dell'istinto".
Si tratta di controllare, pianificare e dirigere l'impresa come un comandante che sa cambiare rotta istantaneamente quando il vento cambia, proteggendo la nave e cogliendo nuove opportunità.

In altre parole: l'imprenditore di oggi deve essere un camaleonte strategico.

Ogni decisione è calcolata, ogni azione è monitorata, ma la capacità di mutare rapidamente è ciò che trasforma una crisi potenziale in un vantaggio competitivo.

Lo slogan non è casuale:

"Resilienza Evolutiva: pianifica, controlla, muta con il mercato."

Per chi sa applicarla, la volatilità diventa opportunità. Per chi resta fermo, è un disastro annunciato.

E mentre alcuni continuano a guardare il mondo dal finestrino della loro rigidità, altri avanzano rapidi, consapevoli, trasformando ogni cambio di scenario in un salto di qualità.

Il messaggio è chiaro: non basta sopravvivere, bisogna evolvere.

E chi padroneggia questa forma di resilienza non teme il camaleonte mercato: lo guida.



FINANZA AGEVOLATA



>>> BANDI NAZIONALI <<<



CERTIFICAZIONE PARITA' DI GENERE

La certificazione sulla parità di genere aiuterà le imprese a presentare la domanda a un Organismo di Certificazione per verificare i progressi.

Gli interventi previsti:

- Audit presso la Vs impresa per raccolta dati;
- Preparazione documentazione necessaria per la Certificazione;
- Formazione del personale, tramite il corso su piattaforma on-line;
- Secondo audit con condivisione del materiale istruttorio;
- Assistenza all'impresa per l'applicazione della normativa all'interno dell'impresa;
- Interventi mirati per il raggiungimento del minimo previsto per la Certificazione;
- Accompagnamento al processo di Certificazione tramite l'Organismo di Certificazione.

La Certificazione è rivolta a tutte le imprese ubicate sul territorio nazionale a prescindere dal numero di addetti presenti.

E' già possibile richiedere la certificazione.



RATING DI LEGALITA'

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" - misurato in "stellette".

Possono ottenere il Rating di Legalità le aziende:

- con sede in Italia;
- con un fatturato minimo per impresa unica di 2 milioni di euro;
- iscritte nel registro imprese da almeno 2 anni.

I requisiti sono:

- Assenza di provvedimenti ostativi di tipo penale;
- Assenza di provvedimenti ostativi di tipo amministrativo emessi da: AGCM, Commissione UE, Agenzia Delle Entrate, ANAC, Prefettura.

Il rispetto di questi requisiti consente di ottenere una stella (★), con possibilità di incrementare il punteggio per ulteriori requisiti, fino a un massimo di ★★★.

E' già possibile richiedere la certificazione.

simest
gruppo cdp

BANDI SIMEST

E' aperto lo sportello del Fondo 394 di Simest a sostegno dell'internazionalizzazione di impresa. Per i bandi 2023 la dotazione finanziaria disponibile ammonta a 4 miliardi di euro.

Sono sei linee di intervento per la presentazione delle richieste di agevolazione:

- Transizione digitale o ecologica;
- Partecipazione a fiere internazionali, mostre e missioni di sistema;
- Inserimento mercati esteri;
- Temporary Manager;
- E-Commerce;
- Certificazioni e consulenze;

Possono partecipare ai bandi tutte le imprese con sede legale e operativa in Italia.

Tutte le linee di intervento Simest coprono l'intero importo delle spese e comprendono un finanziamento a tasso agevolato dello 0,4%, oltre a un contributo a fondo perduto fino al 10% delle spese ammissibili, previa verifica di specifici requisiti.

Presentazione domande fino esaurimento risorse.

FINANZA AGEVOLATA



>>> BANDI NAZIONALI <<<



BANDO ISI INAIL

I bando ISI Inail finanzia progetti di investimento finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso contributi a fondo perduto. I finanziamenti sono rivolti in particolare alle micro, piccole e medie imprese iscritte alla Camera di Commercio e agli enti del Terzo Settore.

I progetti ammessi riguardano la riduzione dei rischi infortunistici e tecnopatici, l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, la bonifica da materiali contenenti amianto e, per il settore agricolo, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature caratterizzati da soluzioni innovative, maggiore sostenibilità e minori emissioni e rumorosità.

Le risorse economiche sono stanziate annualmente e ripartite per regione e per asse di finanziamento. Il contributo, calcolato sulle spese ammissibili al netto dell'IVA, varia in base alla tipologia di progetto e prevede un finanziamento generalmente compreso tra 5.000 e 130.000 euro.

Le modalità operative e le tempistiche per la presentazione delle domande saranno definite e comunicate dall'Inail con successivo avviso pubblico, che specificherà i termini, le scadenze e le procedure di accesso al finanziamento.



NUOVA SABATINI

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.
Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI).

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing), che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni
- di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del Ministero è un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari
- 3,575% per gli investimenti 4.0
- 3,575% per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).

I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. "industria 4.0" che possono beneficiare del contributo maggiorato del 30%

BANDI REGIONALI



FONDO VENETO COMPETIVITA' - SEZIONE TRANSIZIONE

Beneficiari:

le PMI, le MidCap e i Professionisti che abbiano la Sede operativa nel territorio del Veneto indicata nella visura camerale.

Interventi ammissibili:

Il Fondo supporta Programmi innovativi volti ad introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo anche in un'ottica di promozione della digitalizzazione e di riconversione dell'attività produttiva verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile. In particolare, il Fondo sostiene:

- investimenti che assicurino l'adozione di tecnologie previste dalle misure nazionali "Transizione 4.0" per aumentare la produttività delle imprese;
- investimenti a favore della transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare.

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

Spese ammissibili:

1) Attivi materiali immobiliari: spese per opere murarie e impianti tecnologici solo se funzionalmente correlate agli attivi materiali. Finanziabilità ammissibile 20%.
2) Attivi materiali mobiliari: Acquisto e installazione di macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature tecnologiche necessari per il conseguimento delle finalità del Programma di investimenti. Finanziabilità ammissibile 100%.
3) Attività immateriali: Spese per l'acquisto di software e licenze d'uso software, marchi, brevetti e licenze di produzione commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e funzionali alla realizzazione del Programma di investimenti proposto, spese per il rilascio, delle certificazioni. Finanziabilità ammissibile 100%.
4) Spese tecniche: Spese di direzione lavori, studi, progettazioni, consulenze affidate all'esterno, connessi con il Programma di investimenti e finalizzati anche ad iniziative di commercializzazione e promozione. Non sono ammissibili le spese inerenti servizi continuativi o periodici connessi al normale.

FONDO VENETO ENERGIA

Beneficiari:

Micro, piccole, medie imprese e professionisti/autonomi con attività operativa nel territorio veneto, in settori economici ammessi secondo codici ATECO

Agevolazioni

- Contributo a fondo perduto fino al 20% delle spese ammissibili.
- finanziamento agevolato fino all'80–100% dell'investimento:
- parte a tasso zero (quota pubblica),
- parte a tasso convenzionato tramite istituti bancari o finanziatori accreditati.
-

Spese ammissibili

Possono comprendere, a seconda delle sezioni del Fondo:

- interventi di efficientamento energetico di impianti e immobili,
- installazione di impianti da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico),
- sistemi di monitoraggio e gestione dei consumi.

Presentazione domande

Le domande si presentano tramite procedura "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse.

FINANZA AGEVOLATA

BANDI REGIONALI

FONDO UNICO COMMERCIO

Beneficiari

Possono accedere al bando le micro, piccole e medie imprese con almeno un'unità locale attiva in Piemonte e con codice ATECO prevalente nei settori del commercio all'ingrosso (46) e al dettaglio (47); sono ammesse anche alcune attività collegate di servizi di ristorazione e intrattenimento, nei casi espressamente indicati nel bando.

Agevolazioni

Il bando prevede:

- Finanziamenti agevolati a tasso zero, con possibile cofinanziamento da intermediari (banche/Confidi), fino al 100% delle spese ammissibili. La quota coperta da risorse regionali può arrivare al 70% del finanziamento complessivo.

- Contributo a fondo perduto, calcolato in percentuale sulla quota pubblica del finanziamento:
  - 10% per micro imprese
  - 8% per piccole imprese
  - 4% per medie imprese
  - I contributi sono assegnati nel rispetto dei limiti del regolamento "de minimis".

Spese ammissibili

- macchinari, attrezzature, hardware e software
- arredi e altri beni strumentali
- opere edili
- brevetti, licenze e certificazioni
- acquisto o costruzione di immobili e scorte
- servizi, marketing, formazione, e-commerce
- spese generali in percentuale sul totale.

Presentazione delle domande

E' già possibile presentare le domande



BANDO ATTRAZIONE E SOSTEGNO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI NEL TERRITORIO

Il Bando mira a stimolare gli investimenti del sistema produttivo, favorendo nuovi insediamenti e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale e delle filiere produttive.

Beneficiari

PMI e imprese a media capitalizzazione non ancora attive in Piemonte, reinsediate o già operative.

Interventi ammissibili

- Bando A: nuovi impianti produttivi, creazione di nuove unità locali o ampliamento di quelle esistenti, con obbligo di incremento occupazionale.
- Bando B: contributi legati all'aumento occupazionale minimo:
  - Micro: +1 ULA
  - Piccole: +2 ULA
  - Medie: +3 ULA

Agevolazioni

- Bando A: copertura fino al 100% del progetto (70% finanziamento a tasso zero + 30% bancario) e contributo a fondo perduto per le PMI.

Importi minimi: €150.000 (micro/piccole), €300.000 (medie), €750.000 (mid-cap). Massimo: €3.000.000.

- Bando B: contributo "de minimis" fino a €25.000 per ogni ULA aggiuntiva.

Spese ammissibili (Bando A)

Macchinari e attrezzature, installazione impianti, proprietà intellettuale, progettazione e sviluppo, acquisto di terreni ed edifici, opere edili.

Presentazione domande

Domande presentabili dal 3 febbraio 2026, fino a esaurimento fondi.

FINANZA AGEVOLATA

BANDI REGIONALI

BANDO RINNOVO DELLE FLOTTE

Beneficiari

Possono partecipare:

- Micro, piccole e medie imprese con unità locale operativa attiva in Piemonte.

Agevolazione

Il contributo è erogato a fondo perduto, suddiviso in tre linee di finanziamento basate su differenti tipologie di intervento:

1. Linea 1 – Acquisto veicoli con rottamazione
2. Contributi sull'acquisto di veicoli commerciali nuovi a basso impatto (es. elettrici, ibridi, metano/gpl, diesel Euro 6) con rottamazione di mezzi obsoleti.
   - fino al 30% per veicoli elettrici o a idrogeno,
   - 20% per modelli ibridi o a metano/gpl,
   - 15% per diesel Euro 6 o equiparati.
3. Linea 2 – Noleggio/Leasing a lungo termine
4. Contributi per il noleggio o leasing di veicoli commerciali con motorizzazioni meno impattanti e rottamazione dei vecchi mezzi.
   - fino al 30% del canone per elettrico,
   - 25% per benzina/metano/gpl,
   - 15% per diesel o ibridi.
5. Linea 3 – Conversione dei veicoli
6. Sostegno alla conversione di veicoli già in uso verso trazioni alternative (es. elettrica, ibrida, metano). Il contributo può arrivare fino al 30% delle spese di conversione.

Spese ammissibili

Le spese coperte dal bando includono:

- Acquisto di veicoli commerciali nuovi a basso impatto ambientale (categorie M2, N1, N2, N3) con rottamazione di mezzi obsoleti;
- Canoni di noleggio o leasing per veicoli eco-compatibili con rottamazione;
- Costi di conversione dei veicoli esistenti verso motorizzazioni alternative;
- Eventuali allestimenti necessari per l'uso professionale dei veicoli.

Presentazione delle domande

E' già possibili presentare le domande



FONDO UNICO ARTIGIANATO

L'obiettivo è sostenere le imprese artigiane piemontesi nei processi di innovazione, ammodernamento, digitalizzazione e sviluppo sostenibile.

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese artigiane iscritte al Registro delle Imprese, con unità locale in Piemonte e codice ATECO ammesso.

Agevolazione:

- Finanziamento agevolato fino al 100% delle spese ammissibili, con quota regionale fino al 70% a tasso zero;
- Contributo a fondo perduto sulla quota pubblica: 10% micro, 8% piccole, 4% medie imprese.

Spese ammissibili

Macchinari, impianti, hardware/software, arredi, automezzi, opere edili, brevetti, certificazioni, formazione, marketing, e-commerce.

Presentazione delle domande

E' già possibili presentare le domande

FINANZA AGEVOLATA

>>> BANDI REGIONALI <<<

Regione Lombardia

INVESTIMENTI LINEA MICROIMPRESE - LOMBARDIA

Il bando può essere beneficiato dalle MICROIMPRESE (meno di 10 occupati con un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro) con almeno 2 bilanci depositati con una sede operativa attiva in Lombardia da almeno 12 mesi.

Agevolazione
L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili.
Il contributo massimo concedibile è pari a euro 50.000,00.
Ulteriori caratteristiche dell'agevolazione saranno dettagliate nel provvedimento attuativo.

Spese ammissibili
a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici ed hardware di tipo informatico in sostituzione di quelli in uso presso la sede oggetto di intervento;
b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
c) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di intervento;
d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia;
e) acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente;
f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
g) acquisto di software e di licenze d'uso software;
h) costi di formazione riconducibili agli interventi presentati;
i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite del 20% dei costi di cui alle voci da a) ad h);
j) spese generali determinate in misura forfettaria pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere da a) a i).



BANDO CONNESSI 2026

La Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi sostiene le MPMI con contributi per investimenti in marketing digitale internazionale, finalizzati a migliorare visibilità, posizionamento online e presenza sui mercati esteri tramite siti web, ecommerce, social media e marketplace.

Beneficiari:
Micro, Piccole e Medie Imprese iscritte alla CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi, con sito o ecommerce attivo in almeno una lingua straniera e almeno un canale digitale operativo (social o marketplace internazionale).

Agevolazione:
Contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese ammissibili, fino a €10.000, con investimento minimo di €4.000.
Spese ammissibili:

- Digital marketing (contenuti, social, email, advertising)
- Campagne promozionali online (ADV e gestione tecnica)
- SEO per mercati esteri

Le attività devono essere rivolte esclusivamente a mercati esteri.

Presentazione delle domande

Domande presentabili dal 5 febbraio 2026 ore 9:00, con procedura a sportello.

FINANZA AGEVOLATA

>>> BANDI REGIONALI <<<



INVESTIMENTI LINEA IMPRESA EFFICIENTE

Beneficiari
le PMI aventi sede in Lombardia.

Progetti ammissibili
I Progetti per i quali si potrà presentare domanda devono:

- riguardare investimenti dedicati all'efficientamento energetico;
- determinare una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti registrate in Lombardia;
- avere un valore compreso tra un importo minimo pari a euro 100.000,00 e un importo massimo pari a euro 5.000.000,00.

Spese ammissibili

Macchinari, impianti, attrezzature, hardware, sistemi di domotica, impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica, sistemi di accumulo/stoccaggio, spese tecniche di consulenza. Queste spese devono contribuire a ridurre consumi energetici e emissioni di gas a effetto serra nella sede operativa in Lombardia dove si realizza l'intervento.

Entità dell'agevolazione

L'agevolazione si compone di:

- un contributo a fondo perduto;
- una garanzia regionale gratuita su un finanziamento medio-lungo termine concesso ed erogato dai soggetti finanziatori;

Presentazione delle domande

Le imprese possono già presentare la domanda al bando **fino a esaurimento delle risorse.**



BANDO ENERGIA SOLARE PER LE IMPRESE

Beneficiari

Le imprese che abbiano una sede operativa nel Lazio.

Interventi ammissibili

I progetti devono riguardare l'acquisto e l'installazione di nuova capacità di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica per autoproduzione (a servizio di un'unità immobiliare dell'impresa).

Agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto e l'intensità dell'aiuto varia in base alla dimensione dell'impresa e al tipo di spesa:

Il contributo massimo è di 1.000.000 di euro per beneficiario.
L'investimento deve essere di importo non inferiore a 75.000 euro.

Spese ammissibili

Le spese devono essere nuove di fabbrica. Sono previsti i seguenti limiti di costo:

- Impianti Fotovoltaici:
  - Fino a 200 kWp: max 1.200 €/kWp.
  - Oltre 200 kWp e fino a 600 kWp: max 1.100 €/kWp.
  - Oltre 600 kWp: max 1.050 €/kWp.
- Sistemi di Accumulo: Limite di 1.000 €/kWh.
- Spese Tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.): massimo il 15% della somma dei costi di impianto e accumulo.

Operatività e scadenze

La procedura per la presentazione delle domande avverrà dal 3 febbraio 2026 **salvo esaurimento delle risorse.**

CONTATTI

SEDE LEGALE
Corso Piave, 72/74 - 12058 - Santo Stefano Belbo (CN)

SEDE OPERATIVA
Corso Dante, 51 - 14100 - Asti (AT)

www.be4innovation.it
www.alambiccoacademy.it

consulenza@be4innovation.it
info@alambiccoacademy.it

333-2416986
342-8182346

BE4 Innovation
Alambicco Academy

Alambicco Academy